



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organisation



UNESCO
Associated
Schools



ISTITUTO COMPRENSIVO PAOLO VI - CAMPANELLA
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria
Piazza Duomo, 1 – 89013 GIOIA TAURO (RC) - C.M. RCIC862004
Tel. 0966/51157 - 507126 – C.F.91007370801
E mail: // rcic862004@istruzione.it
PEC: rcic862004@pec.istruzione.it
Sito WEB: www.icpaolovicampanella.it

Prot. n. 3536 /I.1

Gioia Tauro, 18 Ottobre 2018

- **A TUTTI I DOCENTI**
 - **AL D.S.G.A.**
- **AL PERSONALE A.T.A**
 - **AI GENITORI**
- **A TUTTA LA COMUNITA' SCOLASTICA**
 - **SUL SITO ISTITUZIONALE**
 - **AL COMUNE DI GIOIA TAURO.**

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015, AA. AA. 2019-20 / 2020-21 / 2021-22.

L DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (che da ora in poi sarà denominata : Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";**
- **PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi12-17, prevede che:**
 - **le Istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di gennaio (e comunque prima delle date fissate per le iscrizioni alle classi prime di ogni ordine e grado) dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (che da ora in poi sarà denominato: Piano);**
 - **il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico e approvato dal Consiglio d'istituto;**
- 3. il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dall'USR al MIUR;**
- 5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;**
- **VISTO l'art. 25 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;**
- **VISTO il d.p.r. n. 275 dell'8 marzo 1999 così come modificato ed integrato dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015;**
- **VISTO il d.p.r. n. 80 del 28 marzo 2013;**
- **Esaminato il piano triennale dell'offerta formativa della scuola per l'anno scolastico 2016/2019;**

- *Preso visione della Nota MIUR del 1° settembre 2015, relativa al Rapporto di Autovalutazione e al Piano di Miglioramento;*
- *Preso atto delle indicazioni fornite dal MIUR con la Nota del 21 settembre 2015, riguardante l'organico aggiuntivo;*
- *Tenuto conto che l'I.C. "Paolo VI- Campanella", negli anni precedenti, ha elaborato un piano triennale dell'offerta formativa sulla base dei bisogni e delle esigenze espresse dalle Famiglie e dagli Alunni, nonché delle offerte educative programmate sul territorio;*
- *VISTI i decreti Legislativi 66, 63, 60 del 2017;*
- *TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dall'Ente locale e dalle diverse Realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche, nonché dalle numerose Organizzazioni operanti nel territorio;*
- *PREMESSO che la formulazione della presente direttiva è attribuita al dirigente scolastico dalla Legge n.107/2015; che l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo Docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;*
- *IN ATTESA del previsto format standardizzato nazionale per l'elaborazione del PTOF che sarà valutato e preso a modello,*

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 c. 14 della legge 13.7.2015, n. 107,

IL SEGUENTE ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della Scuola e le scelte di Gestione e di Amministrazione triennale, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti, con le scelte esplicitate nel triennio 2016/19 e supportate dalle riflessioni emerse in fase di revisione del Rapporto di Auto Valutazione:

- ❖ *Rendere coerente il POF per il triennio 2019/2022 con quanto previsto nel PdM rivisto nell'a. s. 2017/18 e a seguito di una nuova elaborazione del RAV nel Luglio 2018;*
- ❖ *Migliorare la qualità dei processi formativi, individuando uno o più obiettivi strategici di cui al comma 7, punti a-s dell'art.1 della Legge n. 107/2015 e valorizzando la sostanza e lo spirit degli otto decreti attuativi approvati il 7 Aprile 2017 della stessa Legge n. 107/2015.*
- ❖ *Vagliare i progetti e le attività di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa, alla luce della loro coerenza con i punti 1 e 2.*
- ❖ *Trovare modalità e forme per presidiare il piano dell'offerta formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati.*
- ❖ *Individuare i bisogni formativi del personale in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti e alle esigenze espresse dalla Legge n. 107/2015.*

Quanto sopra indicato ha il solo scopo di orientare l'attività decisionale del Collegio dei docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi della scuola, all'interno di un quadro generale e di sistema della cui gestione è, invece, responsabile il Dirigente scolastico.

In considerazione delle criticità, degli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV (rapporto di autovalutazione) redatto dalla scuola e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'articolo 6 comma 1 del DPR n.80 del 28/03/2013, il presente documento individua le azioni necessarie al fine del raggiungimento degli obiettivi indicati nel POF Triennale e ne diventa parte integrante.

- ❖ Nella definizione delle Azioni si terrà conto delle prove INVALSI svolte dagli alunni dell'Istituto e delle analisi successivamente elaborate circa i risultati conseguiti, in particolare nell'Area logico-matematica, delle relazioni finali presentate dalle Funzioni Strumentali e commentate in Collegio Docenti, di tutte le relazioni finali dei docenti referenti, nonché dei lavori delle Commissioni POF e Valutazione.*
- ❖ Nella definizione del Piano saranno recepite le proposte del Comune nonché da parte di tutte le Associazioni culturali, sportive e di interesse sociale presenti sul territorio e saranno attivate collaborazioni mediante patti di intesa (molti dei quali già esistenti),*
- ❖ Il Piano si prefigge, di realizzare interventi di carattere didattico, di formazione in servizio, di potenziamento dell'offerta formativa, partendo dalle azioni indicate nel presente atto d'indirizzo e di incentivare maggiormente la partecipazione attiva e propositiva dei Genitori alla Vita della scuola.*
- ❖ Il Piano dovrà necessariamente tenere in forte considerazione il contesto socio-culturale e la realtà territoriale che sarà in alcuni casi da vincolo, in altri da stimolo nella scelta dei Percorsi e degli Obiettivi da raggiungere.*
- ❖ I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni contenute nel presente Atto di indirizzo, saranno inseriti nel Piano.*

AREA DEL CURRICOLO

L'uniformità delle scelte educative, metodologiche, didattiche e valutative deve rappresentare l'obiettivo da raggiungere, oltre che la premessa indispensabile, affinché il nostro Istituto acquisisca una forte identità di Comunità educante nel territorio.

Pertanto, si dovrà provvedere a:

- ❖ Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);*
- ❖ Rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale in termini di competenze che caratterizzino in maniera chiara e specifica l'identità dell'Istituto;*
- ❖ Modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che siano riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);*
- ❖ Utilizzare strumenti per il monitoraggio e la verifica dei risultati di apprendimento, anche attraverso prove per classi parallele e compiti autentici.*

- ❖ *Continuare ad utilizzare le griglie di rilevazione per la valutazione sistematica dei comportamenti degli alunni attraverso indicatori.*

AUTOVALUTAZIONE D' ISTITUTO

In via prioritaria saranno privilegiati i seguenti obiettivi scelti tra quelli indicati dall'art.1 comma 7 a) della legge 107/2015:

- ❖ *Implementazione del sistema di valutazione previsto dal D.P.R. 80 del 2013 con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico.*
- ❖ *Attuazione del piano di miglioramento contenuto nel RAV e verifica dell'efficacia delle azioni attuate;*
- ❖ *Miglioramento dei risultati nelle prove Invalsi;*
- ❖ *Riduzione dei fenomeni della variabilità tra le classi favorendo il confronto e il dialogo professionale e la definizione di strumenti comuni (progettazione, verifica, valutazione in funzione dei traguardi definiti);*
- ❖ *Promozione delle competenze scientifiche e logico-matematiche;*
- ❖ *Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati con particolare riferimento ai BES, alla cittadinanza attiva e democratica, interculturalità, solidarietà;*
- ❖ *Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e dell'abilità della lettura, con particolare riferimento all'italiano, alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria;*
- ❖ *Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini*
- ❖ *Implementazione degli strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future;*
- ❖ *Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.*

ESITI DEGLI STUDENTI

- ❖ *CLIMA: creazione di un ambiente sereno, dove gli alunni si sentano accolti e riescano ad esprimere al meglio le loro potenzialità.*
- ❖ *COMPETENZE DISCIPLINARI: attivazione di strategie metodologico - didattiche mirate a far raggiungere agli Studenti autonomia e sicurezza nelle competenze acquisite. Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi in modo particolare negli anni conclusivi (quinta primaria e terza secondaria di primo grado), tendendo ad una qualità diffusa delle performance degli studenti.*
- ❖ *COMPETENZE TRASVERSALI: attività extracurricolari diversificate per far potenziare le competenze disciplinari e far acquisire competenze trasversali spendibili anche nella vita quotidiana.*
- ❖ *VERIFICHE DEI RISULTATI: mediante la misurazione delle competenze nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate ed in continuità tra i diversi ordini di scuola.*
- ❖ *COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA: rispetto di se e dell'altro, dei beni comuni, del senso di legalità, nell'accettazione delle differenze e in un'ottica di inclusione.*

SUCCESSO FORMATIVO

- ❖ *Definizione di azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni;*

- ❖ *Reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;*
- ❖ *Monitoraggio e tempestivo intervento sugli Alunni a rischio;*
- ❖ *Integrazione degli studenti stranieri;*
- ❖ *Promuovere l'alfabetizzazione e il potenziamento dell'Italiano come L2;*
- ❖ *Implementazione della verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione dell'agire didattico,*

INCLUSIVITA'

- ❖ *adeguamento, nei limiti del possibile, del Piano per l'inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse degli alunni e dalla loro famiglie.*
- ❖ *traduzione del Piano per l'inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES e per l'accoglienza e sostegno alle Famiglie.*
- ❖ *incremento delle attività a sostegno degli Alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e garantendo ai Docenti la possibilità di una formazione specifica.*
- ❖ *garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyber bullismo, di bullismo nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (art. 3, 4, 29, 37, 51).*
- ❖ *Riconoscimento e prevenzione di un eventuale disagio socio-psicologico esistente per poterlo debellare tempestivamente ed in maniera riservata.*
- ❖ *Individuazione delle modalità di inserimento ed orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri e nomadi, in numero rilevante nel nostro Istituto.*

GLI AMBIENTI D'APPRENDIMENTO

- ❖ *adozione di un'organizzazione e di una didattica flessibile al fine di migliorare la relazione tra docenti e studenti e tra gli studenti stessi.*
- ❖ *utilizzo di un metodo cooperativo che includa gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".*

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a "vision" e "mission" condivise e dichiarate, adeguata ad una scuola innovativa e inclusiva, aperta e flessibile nel territorio. Le attività progettuali e formative dovranno tendere a sviluppare le competenze utili per decodificare e codificare un mondo in continuo movimento; sarà, pertanto, necessario sviluppare il pensiero divergente, il pensiero creativo, il pensiero critico e il pensiero argomentativo.

Sarà anche necessario :

- ❖ *Promuovere in ogni momento del percorso scolastico il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente e la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione, anche in funzione preventiva di forme di violenza , di discriminazione e del bullismo;*
- ❖ *Promuovere un clima di lavoro basato sul confronto, sulla valorizzazione della diversità , sul rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, sulla solidarietà, e sulla tolleranza;*
- ❖ *Promuovere l'uso consapevole delle tecnologie digitali;*

- ❖ *Promuovere l'acquisizione delle competenze di Cittadinanza, attraverso percorsi di cittadinanza attiva e di legalità in collaborazione con Famiglie, altre Scuole, Enti Locali ed Associazioni, anche di volontariato.*
- ❖ *L'ampliamento dell'offerta formativa, anche integrata con gli altri Enti istituzionali locali, Provinciali, Regionali, Nazionali, dovrà essere valutata periodicamente, con azioni di monitoraggio*

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- ❖ *raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso.*
- ❖ *strumenti di valutazione oggettivi e standardizzati, tali da poter permettere un confronto e una valutazione dei punti di forza e di debolezza delle pratiche didattiche e delle scelte dei contenuti.*
- ❖ *accordi di rete con le scuole secondarie di II grado e gli Istituti comprensivi del territorio, al fine di attivare percorsi di formazione e di orientamento.*
- ❖ *Rafforzamento delle procedure e revisione degli strumenti per l'orientamento e per la continuità educativa tra diversi ordini di scuola*
- ❖ *Graduale inserimento nel PTOF di attività volte alla partecipazione di alunni e docenti di ordini diversi alle lezioni e attività previsti per la continuità;*
- ❖ *inserimento di attività volte alla condivisione da parte dei docenti di strumenti di progettualità e valutazioni comuni e condivisi*

LA SCUOLA DIGITALE - DOTAZIONI STRUMENTALI

- ❖ *Graduale ampliamento della dotazione tecnologica nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana.*
- ❖ *Maggiore sinergia e collaborazione è auspicabile anche tra personale docente e personale ATA.*
- ❖ *sviluppo delle competenze digitali degli allievi, garantendo la conoscenza dei linguaggi non verbali, dei media, delle diverse espressioni dell'arte, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici.*
- ❖ *formazione del personale docente sull'uso delle tecnologie e sviluppo di percorsi didattici coerenti con l'uso di strumenti informatici e di linguaggi digitali.*
- ❖ *partecipazione a Bandi e progetti relativi all'incremento delle dotazioni informatiche delle scuole.*

I LINGUAGGI

- ❖ *integrazione del curricolo con progetti legati allo sviluppo di tecniche espressive legate alla pittura, alla musica, al teatro.*
- ❖ *implemento dell'attività sportiva attraverso un curricolo verticale e l'utilizzo di personale interno ed esterno nell'ottica di un pluralità di offerta in ambito sportivo e motorio.*

SICUREZZA E PREVENZIONE

- ❖ *Promozione della cultura della sicurezza degli alunni e del personale, attraverso la formazione, l'informazione e la partecipazione a specifici progetti;*
- ❖ *costruzione di un osservatorio permanente sulle condizioni degli edifici, degli spazi attrezzati e dei supporti alla sicurezza e al primo soccorso.*
- ❖ *attivazione di progetti in collaborazione con le associazioni del territorio (Croce rossa, Protezione civile.....) per lo sviluppo di un'Educazione alla sicurezza.*

- ❖ *Promozione della cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative vigenti di tutela della privacy.*

LA FORMAZIONE IN SERVIZIO

- ❖ *fermo restando il piano Ministeriale destinato alla formazione dei docenti, la scuola attiverà percorsi di formazione in servizio relativamente ai temi emersi dal Collegio dei Docenti e dalla rilevazione dei Bisogni;*
- ❖ *costituzione di reti con altre scuole al fine di offrire una pluralità di proposte formative.*
- ❖ *Predisposizione di un piano di formazione in servizio che costituisce attività "obbligatoria, strutturale e permanente", collegata con il piano triennale dell'offerta formativa e con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV.*

Si provvederà pertanto:

- ❖ *all'inserimento nel PTOF di Azioni di formazione-aggiornamento rivolti al personale docente e ATA che consentano, nel triennio, la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, sia di origine interna sia su indicazione ministeriale;*
- ❖ *all'inserimento nel PTOF di azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curriculum verticale;*
- ❖ *allo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curriculum relativo a competenze trasversali;*
- ❖ *allo sviluppo delle competenze digitali e dell'uso delle tecnologie digitali nella didattica;*
- ❖ *Allo sviluppo di una competenza di progettazione didattica adeguata ad una scuola innovativa e capace di rispondere alle varie esigenze per il successo formativo per tutti ;*
- ❖ *sviluppo della didattica inclusiva;*
- ❖ *alla implementazione delle competenze di Orientamento.*

ORGANICO

La realizzazione delle azioni presenti nel documento sarà possibile anche attraverso la dotazione di organico potenziato che la scuola richiederà. . L'organico potenziato dovrà essere richiesto per le finalità previste dalla legge n. 107/2015, e tenendo conto in particolare delle priorità del RAV . Purtroppo non sempre l'Organico di potenziamento viene assegnato sulla base delle richieste della Scuola, ma in relazione alla disponibilità di Docenti, in esubero per alcune Classi di concorso in particolare.

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolti. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Prioritariamente una figura di organico sarà destinata a coprire il parziale semiesonero delle ore di insegnamento ai Collaboratori del Dirigente Scolastico e al supporto delle classi particolarmente numerose nella scuola primaria. Una seconda precedenza nell'utilizzo dei docenti in organico di potenziamento verrà data ai progetti legati all'integrazione degli alunni con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali anche in continuità con la scuola dell'infanzia. Secondariamente i posti per il potenziamento saranno destinati al raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano di Miglioramento, tenendo conto delle competenze possedute dai Docenti nominati. Al fine di garantire il

diritto allo studio ed attivare soluzioni di emergenza nella gestione delle assenze, l'orario del personale in organico di potenziamento sarà strutturato in modo tale da poter garantire, ove necessario, la sostituzione per un breve periodo dei docenti assenti.

Il fabbisogno dell'Istituto riguarda nel triennio il potenziamento dell'organico di sostegno ed un Coordinatore di area, in quanto vi sono numerosi Allievi con disabilità grave e rapporto 1/1 (Legge 104 - art. 3 comma 3), Educatrici, assistenti alla persona, personale specializzato (logopedia, psicomotricità, linguaggio Baille ...).

Numerosi sono anche gli Allievi con B.E.S., per cui anche l'organico della Scuola Primaria e Media necessità di essere incrementato ulteriormente nelle unità di potenziamento al massimo consentito.

Il Dirigente Scolastico prevederà l'istituzione di Dipartimenti per aree disciplinari, la funzione di coordinatore di dipartimento, di coordinatore di plesso e di coordinatore di classe. La designazione delle Figure, nell'ambito delle sue competenze esclusive di cui al DLgs. 165/01 art. 5 comma, è del D.S.

E' prevista la costituzione del comitato tecnico-scientifico di cui ai DPR 87-88/10 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso. L'individuazione delle persone che ne faranno parte è rinviata ad un momento successivo e dovrà tener conto della necessità di includere eventualmente soggetti esterni.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

1 DSGA

5 unità di Assistenti Amministrativi

17 collaboratori scolastici.

Il numero di collaboratori scolastici attualmente in organico risultano insufficienti a coprire i plessi in maniera adeguata, a garantire vigilanza sicurezza e lo svolgimento delle attività didattiche previste nel Piano.

CONCLUSIONI:

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra esplicitati risultano irrinunciabili inoltre :

- ❖ la coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF, al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;*
- ❖ la condivisione e la valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti;*
- ❖ la consapevolezza che la realizzazione di nuovi contesti di apprendimento per una diversa qualità della conoscenza richiede l'impegno prezioso dei Consigli d'Intersezione, Interclasse, di Classe e, in modo particolare, delle Commissioni del Collegio dei Docenti chiamati ad attivarsi in adeguate azioni di ricerca e di progettazione didattica.*
- ❖ L'attivazione, come puntualmente fatto negli anni, da parte del DSGA, nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, di linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo allo svolgimento della sua diretta attività e di quella del personale ATA posto alle sue dipendenze.*

Il presente atto d'indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione in ragione di eventuali nuovi scenari normativi.

Il Piano Triennale per l'Offerta Formativa dovrà essere predisposto a cura della Commissione composta dal D.S. che presiede e coordina, dai Collaboratori del D.S., dalle Funzioni Strumentali, dai Coordinatori di Plesso e dai Referenti, dalla rappresentanza dei Genitori membri del C.I., ciascuno per la parte di propria competenza, per essere portato all'esame del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto nella prima seduta utile e comunque entro il termine previsto, per essere pubblicato e trasmesso così come previsto. Consapevole dell'impegno che gli adempimenti comportano per tutti i soggetti della Comunità scolastica, il Dirigente ringrazia per la collaborazione ed auspica che il lavoro si svolga sempre in un clima di confronto e condivisione costruttiva.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Vincenzo La Valva

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi ex art. 3 comma 2 D.Lgs 39/93*